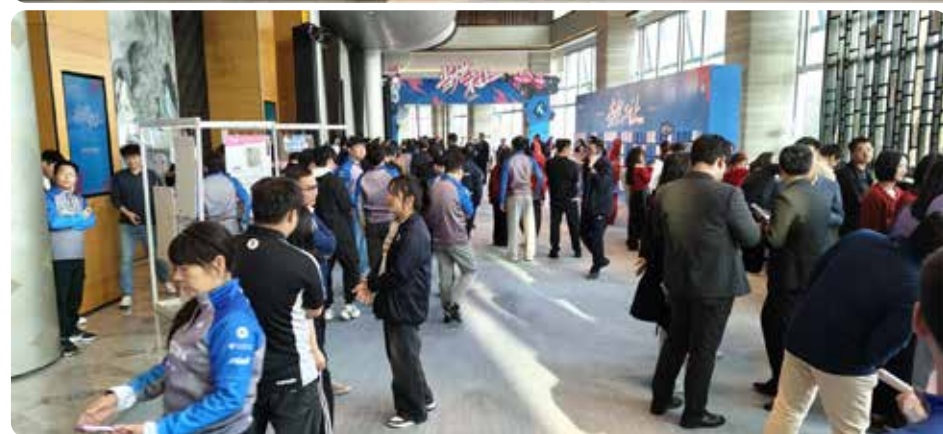


APPUNTI DI VIAGGIO NELLA CITTÀ "NATALE" DELLA DIAGNOSTICA AUTOMOTIVE GLOBALE

Shenzhen, un pezzo di Cina molto occidentale

Il meeting annuale di Topdon è stato l'occasione perfetta per celebrare i risultati ottenuti, le persone che li hanno resi possibili e presentare gli obiettivi futuri



Topdon Technology è una azienda estremamente giovane e con uno sguardo globale, ma che non rinuncia mai ad una tradizione tutta cinese: quella della "annual celebration", la festa aziendale annuale in cui tutti i dipendenti sono ospiti ma anche protagonisti. Un mix inedito che consente, sia al manager come al semplice operaio di reparto, di poter essere sul palco a vivere un momento di divertimento ed identificazione tra il dipendente e l'azienda stessa. La partecipazione di Topdon Italia, ormai da anni, a questo evento è

anche l'occasione per vivere "dal di dentro" una città che vive con naturalezza una modernità estrema ed un substrato profondamente tradizionale.

IL VIAGGIO

Andare nel sud della Cina è una esperienza anche geografica: si lascia l'Europa per attraversare quelle steppe asiatiche che hanno molto poco di turistico e molto di posti sconosciuti. Nove ore di viaggio per arrivare ad Urumqi ed entrare da nord-ovest nell'universo cinese: altre 3 ore di viaggio verso luoghi sempre

più affollati e densi, fino ad arrivare nel ricchissimo Guandong, sul Mar Cinese Meridionale, ad un passo dalla famosissima Hong Kong.

IL 1987

La storia della Shenzhen "moderna" nasce meno di 40 anni fa, quando il governo centrale decise di far crescere una città che facesse da ponte fra Hong Kong, in procinto di lasciare il protettorato inglese, e la "China Mainland". E così una cittadina di 30.000 abitanti si è trovata in pochi decenni a diventare la quarta città della Cina, superando

Hong Kong stessa. Il cuore economico della città è quindi costituito proprio dalla "Shenzhen-Hong Kong Cooperation Zone", dove la capacità finanziaria di Hong Kong si sposa con la capacità produttiva cinese. In questo modo Shenzhen è diventata la "Silicon Valley" cinese e tutto il mondo dell'elettronica si è spostato qui nel Guandong.

Milioni di giovani laureati, in questi anni, si sono spostati sul delta del Fiume delle Perle, ed hanno dato vita ad una delle realtà più giovani, più evolute e più cosmopolite di tutto l'est asiatico. Per i laureati di



Rotta aerea Roma-Shenzhen

Shenzhen è naturale viaggiare in ogni continente, così come è naturale usare tutti gli strumenti tecnologici cinesi (Baidu, WeChat, Didi) così come i loro equivalenti occidentali (Google, Whatsapp, Uber): questa loro capacità di interfacciarsi facilmente con il mondo globale è, in fondo, alla base della loro idea di costruire strumenti elettronici altrettanto globali. L'approccio che, anche nel mondo dell'autoriparazione, differenzia profondamente i tester di diagnosi europei da quelli prodotti a Shenzhen.

IL 2017

Appena trent'anni dopo l'inizio del progetto, Shenzhen è una città di 13 milioni di abitanti ed è sede di moltissimi "parchi tecnologici" dove migliaia di giovanissime start-up vengono incubate sotto l'occhio attento del governo cinese: migliaia di giovani imprenditori cinesi iniziano ad occuparsi di ogni aspetto dell'elettronica, sia per utilizzo consumer che per applicazioni specialistiche. Ed è in questo contesto due giovani imprenditori, dopo alcuni viaggi in Australia e USA, comprendono come il mondo dell'autoriparazione in occidente sia profondamente diverso da quello cinese e la diagnostica indipendente possa essere un business di enormi dimensioni tutto ancora da esplorare e sviluppare. Il fattore determinante, infatti, è stato proprio quello di aprirsi al mondo esterno e non rimanere chiusi, usando come riferimento il solo mercato cinese.

Era nata la Shenzhen Topdon Technology. Una azienda che poteva svilupparsi solo in una città come questa, dove la produzione di elettronica, informatica, sia di sistemi completi che sottosistemi è talmente vasta da consentire di sviluppare in pochi mesi idee e prodotti che, in altre parti del mondo, necessiterebbero di tempi enormemente più lunghi.

LA NUOVA MOBILITÀ CINESE

Un visitatore che arriva nel sud In Cina viene subito colpito dall'elevato numero di veicoli ibridi ed elettrici e dalla forte integrazione fra sistemi GPS, sistemi di controllo del traffico ed avvento dei sistemi a guida autonoma. Non solo "robotaxi", ma anche mezzi di trasporto pubblico a guida autonoma stanno facendo il loro ingresso nelle strade



Skyline della zona di Qianhai nella città di Shenzhen



Uno dei tanti manifesti affissi nei pressi dei cantieri della città di Shenzhen



Particolare della Reception della sede Topdon di Shenzhen



Uno degli uffici sviluppo software Topdon



Uno degli uffici sviluppo software Topdon



I nuovi Robobus di Shenzhen senza conducente

di Shenzhen. Un modello di mobilità che richiede l'utilizzo di quantità enormi di elettronica a bordo e sistemi evoluti di battery management: di fatto una direzione indicata per quelli che saranno gli sviluppi futuri dei grossi player del mercato della diagnostica mondiale.

IL MERCATO DELL'AUTORIPARAZIONE

In questo contesto fortemente orientato alla complessità ed all'innovazione, il mercato dell'autoriparazione è a quasi totale appannaggio delle reti monomarca, lasciando ai generici il solo fast-fit. In Cina non è raro trovare le autofficine "generiche" aperte anche a sera inoltrata, ma le operazioni che esse svolgono sono solo quelle di sostituzione gomme, piccola manutenzione e lavaggio del veicolo. L'autoriparatore generico ma iperspecializzato, molto diffuso in Italia, in quella parte di Oriente non è facile da trovare. È evidente che per questo tipo di attività il tester di diagnosi sia poco più che uno strumento dedicato al solo reset delle spie di service e non una avanzatissima stazione di analisi del veicolo come invece acca-

de nel mercato italiano. Peraltro, questa considerazione consente di apprezzare ancora di più lo sforzo di aziende che operano a migliaia di chilometri da noi e sono in grado di gestire software dedicati anche ai più recenti veicoli immessi sul mercato, sia europei che americani che asiatici.

UNA FESTA PER CELEBRARE E MOTIVARE

Shenzhen, quindi, non solo come città ma anche come contesto tecnologico in cui confrontarsi e crescere in termini di prodotti ed innovazione. Una città in grado di fornire anche moltissima forza lavoro giovane e

con standard di preparazione altissimi. Il sud della Cina è ormai diventato un attrattore per tutti i giovani ingegneri che vogliano mettere alla prova le proprie capacità ed aziende come Topdon sono ideali per raccogliere forze giovani, con idee innovative. Attualmente l'azienda ha superato i 700 ingegneri e dispone di tre sedi: il quartier generale di Shenzhen e le due sedi produttive di Changsha e Chengdu. L'aspetto interessante di tutto questo è la volontà del management Topdon di ripudiare il modello "9-9-6" dove il dipendente lavora praticamente sempre in azienda e la sua vita privata si annulla. In queste giovani aziende, invece, si punta a stipendi alti e ritmi assolutamente identici a quelli europei. Ma con una peculiarità tutta cinese: la festa annuale, (tenutasi quest'anno al Marriott Hotel di Shenzhen), una serata in cui tutti, ma proprio tutti, i dipendenti sono invitati, le varie sedi sono tra loro collegate in diretta e le differenze si annullano. Nella serata del meeting annuale è facilissimo vedere un semplice tecnico brindare insieme ai proprietari ed i dipendenti stessi, organizzano spettacoli in cui si mettono in gioco e si crea un vero spirito di comunità. Sembrano aspetti secondari, ma poi è questo che crea quello spirito di collaborazione profonda che permette, anche a chi opera in Europa a migliaia di chilometri, di ricevere feedback veloci, soluzioni in pochissimo tempo e sviluppi in tempi rapidissimi. È un mondo giovane, apparentemente lontano, ma che è sempre orientato ad ascoltare le nostre esigenze "europee" e proporre continue soluzioni alle nostre necessità lavorative.



Officine Fast-Fit in apertura serale



Officine Fast-Fit con servizio gomme



Locandina del Meeting Annuale Topdon 2026